

CFT.HRS.P.02

“GESTIONE INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO”

Codifica documento IF

COMMESSA		LOTTO		FASE	ENTE		TIPO DOC.		OGGETTO DEL DOCUMENTO						PROGR.		REV.			
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Descrizione
00	28/06/2018	RGI Mazzeo	PM S. De/Balzo	Alta Direzione C. Bianchi	Prima Emissione

VISTO APPROVAZIONE ITALFERR

NON APPLICABILE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancellone-Benevento, 1° lotto funzionale Cancellone-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

SOMMARIO

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI	4
3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	4
3.1. DEFINIZIONI.....	4
4. RESPONSABILITÀ	5
4.1. DIRETTORE DI CANTIERE.....	5
4.2. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
4.3. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	6
4.4. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ.....	6
5. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE	6
5.1. INFORMAZIONE GENERALE.....	6
5.2. INFORMAZIONE SPECIFICA	7
5.3. AFFIANCAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI NEO ASSUNTI	8
6. FORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI DEL CANTIERE	8
6.1. FORMAZIONE DEI DIRIGENTI/PREPOSTI.....	8
6.1.1. ORGANIZZAZIONE	8
6.1.2. CONTENUTI DEI MODULI.....	9
6.2. FORMAZIONE DEI LAVORATORI	10
6.2.1. ORGANIZZAZIONE	10
6.2.2. GRUPPI OMOGENEI	10
6.2.3. SUPPORTI DIDATTICI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	11
6.3. RINNOVO MODULI FORMATIVI.....	15
7. FORMAZIONE PER RUOLI INTERNI SPECIFICI	15
7.1. GENERALITÀ	15
7.2. FORMAZIONE RLS.....	15
7.3. FORMAZIONE DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	16
7.3.1. SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	16
7.3.2. AGGIORNAMENTO PERIODICO SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	17
7.3.3. SQUADRA ANTINCENDIO	17
7.3.4. SQUADRA PER EMERGENZE AMBIENTALI.....	18
7.3.5. ADDETTI ALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	19
8. ARCHIVIAZIONE	19



CFT.HRS.P.02

Rev. 00

Pag. 3 di 19

Gestione informazione, formazione e addestramento

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A

9. ALLEGATI E REGISTRAZIONI..... 19

  	CFT.HRS.P.02 Rev. 00 Pag. 4 di 19
Gestione informazione, formazione e addestramento I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente procedura è definire criteri, responsabilità e modalità operative attraverso le quali eseguire le attività di informazione, formazione ed addestramento delle risorse umane che operano per il Consorzio CFT.

Il presente documento, si applica a tutte le Organizzazioni (CFT e Imprese affidatarie) che hanno personale coinvolto nei processi produttivi relativi all'intervento di "progettazione e realizzazione dell'itinerario Napoli-Bari - raddoppio tratta Canello-Benevento, 1° lotto funzionale Canello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino" (di seguito "Lavori").

2. RIFERIMENTI

- ✓ Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- ✓ Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- ✓ Norma OHSAS 18001:2007;
- ✓ CFT.SGI.M.GI "Piano integrato di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza del lavoro"

3. TERMINI E DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

Di seguito si riportano le principali abbreviazioni e acronimi utilizzati nella redazione della presente istruzione:

<i>AMP</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>ICS</i>	<i>Ispettore del Controllo Salute e Sicurezza del Lavoro</i>
<i>ASC</i>	<i>Assistente di cantiere (Preposto)</i>	<i>ICQ</i>	<i>Ispettore del Controllo Qualità</i>
<i>CFT</i>	<i>Consorzio CFT</i>	<i>RSGA</i>	<i>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale</i>
<i>CT</i>	<i>Comitato Tecnico</i>	<i>RSGSS</i>	<i>Responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro</i>
<i>CD</i>	<i>Consiglio Direttivo</i>	<i>RSGQ</i>	<i>Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità</i>
<i>DT</i>	<i>Direttore tecnico</i>		
<i>SGI</i>	<i>Sistema di Gestione Integrato</i>		
<i>RdA</i>	<i>Richiesta di Approvvigionamento</i>		
<i>RdO</i>	<i>Richiesta di Offerta</i>		
<i>ICA</i>	<i>Ispettore del Controllo Ambientale</i>		

Le Abbreviazioni e gli Acronimi del Sistema di Gestione Integrato sono riportati nel documento Registro Acronimi e Abbreviazioni (RAA), allegato al Manuale del SGI.

3.1. DEFINIZIONI

Convenzione

Contratto tra CFT e il Committente per i lavori in oggetto

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 5 di 19
<i>Gestione informazione, formazione e addestramento</i>	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

Appaltatore

Consorzio Canello Frasso Telesino (CFT)

Affidatario

Ciascun soggetto che ha stipulato un contratto con l'Appaltatore

Lavoratore

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge una attività lavorativa nell'ambito della commessa.

Informazione

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Formazione

Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Addestramento

Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

4. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla presente Istruzione sono descritte nei paragrafi successivi.

Ad ogni ruolo sono conferiti compiti congruenti con le posizioni previste nel Mansionario CFT e con gli incarichi formalmente conferiti attraverso specifiche attribuzioni. In particolare:

4.1. DIRETTORE DI CANTIERE

Il DC ha la responsabilità di:

- ✓ affidare il dipendente neo assunto al preposto per un periodo di affiancamento da svolgersi nel primo giorno di lavoro
- ✓ fornire ai lavoratori che dovranno fare uso di nuove attrezzature di lavoro, nuove tecnologie, nuove sostanze, sufficienti informazioni tese all'utilizzo in sicurezza delle stesse;
- ✓ richiedere a PM, ove necessario, interventi di formazione mirati al miglioramento del comportamento di sicurezza dei dipendenti;
- ✓ provvedere affinché il RLS, eletto o designato, possa frequentare il corso di formazione specifico;
- ✓ avvisare RSPP qualora il predetto corso di formazione specifico per RLS abbia una data di inizio posteriore a 30 giorni rispetto alla data di elezione del medesimo.

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 6 di 19
<i>Gestione informazione, formazione e addestramento</i>	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

4.2. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il RSPP ha la responsabilità di:

- ✓ provvedere, all'ingresso in cantiere di un nuovo dirigente/preposto/lavoratore, ad un primo incontro informativo;
- ✓ proporre, nel corso della riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/2008, le attività di formazione da prevedere per l'aggiornamento del "Piano di Formazione";
- ✓ provvedere per l'archiviazione di tutta la documentazione di registrazione delle attività di informazione/formazione/affiancamento/addestramento prevista nel presente documento.

4.3. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il RSGA ha la responsabilità di:

- ✓ provvedere, all'ingresso in cantiere di un nuovo dirigente/preposto/lavoratore, ad un primo incontro informativo relativamente agli aspetti ambientali;
- ✓ proporre, nel corso del Riesame della Direzione, le attività di formazione da prevedere per l'aggiornamento del "Piano di Formazione";
- ✓ provvedere per l'archiviazione di tutta la documentazione di registrazione delle attività di informazione/formazione/affiancamento/addestramento prevista nel presente documento.

4.4. RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Il RSGQ ha la responsabilità di:

- ✓ provvedere, all'ingresso in cantiere di un nuovo dirigente/preposto/lavoratore, ad un primo incontro informativo relativamente agli aspetti inerenti il SGI, per quanto di competenza del nuovo assunto;
- ✓ proporre, nel corso del Riesame della Direzione, le attività di formazione da prevedere per l'aggiornamento del "Piano di Formazione";

provvedere per l'archiviazione di tutta la documentazione di registrazione delle attività di informazione/formazione/affiancamento/addestramento prevista nel presente documento.

5. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

5.1. INFORMAZIONE GENERALE

All'atto di ingresso di un nuovo dirigente/preposto/lavoratore in cantiere, sia esso dipendente/comandato di CFT o di ditta Terza, il RSPP provvede, anche per il tramite degli ICS, ad un primo incontro informativo, durante il quale gli illustra:

- ✓ la normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente applicabile allo specifico cantiere;
- ✓ i rischi identificati nel PSC;
- ✓ le disposizioni adottate per ridurre i rischi e gestire gli aspetti ambientali significativi, con particolare attenzione ai rischi e agli aspetti derivanti da attività interferenti;

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 7 di 19
Gestione informazione, formazione e addestramento	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

- ✓ le azioni di controllo pianificate in materia ambientale e di sicurezza; le procedure da mettere in atto in caso di incidente, impatto o mancato impatto;
- ✓ le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'emergenza, sia di sicurezza che ambientale, contenute nel "Piano di Gestione delle Emergenze".

Qualora il lavoratore sia subordinato di CFT il medesimo andrà anche informato sui nominativi del RSPP, del MC, del RLS e degli incaricati alla gestione delle emergenze.

Per quel che concerne gli aspetti Ambientali, il RSGA (anche per il tramite degli ICA) provvederà ad informare il soggetto in merito a gli aspetti ambientali significativi correlati a potenziali impatti, individuati nel MGA. Tale informativa potrà essere somministrata anche dal RSPP, previa condivisione del programma di formazione tra RSGA e lo stesso RSPP.

Per quel che concerne gli aspetti inerenti la formazione sul SGI, il RSGQ (anche per il tramite degli ICA) provvederà ad informare il soggetto in merito alla organizzazione e alla struttura del SGI, nonché dei documenti che costituiscono lo stesso e alle modalità di gestione/archiviazione; saranno altresì illustrati i contenuti delle procedure relative a Qualità, Sicurezza e Ambiente, mentre i contenuti delle procedure specifiche per il processo di appartenenza saranno illustrati direttamente dal Responsabile di funzione del processo stesso.

Dell'effettuazione di detta attività il RSPP riferisce al DC utilizzando la modulistica prevista trattenendo nel proprio archivio una copia della detta informativa.

L'elenco dei nominativi dei lavoratori che hanno partecipato all'incontro informativo viene trasmesso, dal RSPP, alla funzione di cantiere incaricata del rilascio dei "cartellini identificativi".

5.2. INFORMAZIONE SPECIFICA

Qualora il primo incontro informativo abbia interessato un lavoratore subordinato di CFT, agli argomenti di informazione generale di cui al paragrafo precedente, andranno illustrati, sempre a cura del RSPP, i seguenti argomenti di informazione specifica:

- ✓ i contenuti del POS CFT con riferimento alla mansione;
- ✓ i rischi specifici della mansione cui lo stesso verrà addetto;
- ✓ le procedure di lavoro sicuro che riguardano la detta mansione;
- ✓ le modalità di uso e sulle caratteristiche degli eventuali DPI da utilizzare, comprensivo dell'Addestramento (ove previsto).

Dell'effettuazione di detta attività il RSPP riferisce al DC utilizzando la modulistica prevista trattenendo nel proprio archivio una copia della detta informativa.

Nel caso di cambiamento di mansione del lavoratore dipendente, le predette attività di informazione specifica verranno ripetute, in funzione della nuova mansione ricoperta.

Nel caso di introduzione di:

- ✓ nuove attrezzature di lavoro

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 8 di 19
Gestione informazione, formazione e addestramento	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

- ✓ nuove tecnologie
- ✓ nuove sostanze e preparati pericolosi

il DC, con la collaborazione del RSPP, se del caso avvalendosi anche del personale specializzato del fornitore, provvede ad erogare ai lavoratori che dovranno fare uso delle stesse e sulla base del contenuto delle documentazioni di uso in sicurezza (per le macchine) e delle schede tecniche (per le sostanze), sufficienti informazioni tese all'utilizzo in sicurezza di quanto introdotto.

La registrazione della predetta attività avviene sull'apposito modulo a cura del RSPP.

5.3. AFFIANCAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI NEO ASSUNTI

Qualora le predette attività di informazione, generale e specifica, abbiano riguardato un lavoratore subordinato neo assunto, per il quale in pratica non si conosce con certezza l'anamnesi formativa precedente, ma che comunque abbia già lavorato in precedenza nel settore delle costruzioni, il DC affida il medesimo all'ASC per un periodo di affiancamento da svolgersi nel primo giorno di lavoro.

Al termine del periodo di affiancamento DC decide se confermare o meno l'assunzione del neoassunto.

Dell'avvenuta effettuazione dell'affiancamento verrà lasciata traccia attraverso la compilazione da parte del ASS addestrante del previsto modulo da inviare al RSPP per l'archiviazione e, per conoscenza, al DC.

6. FORMAZIONE A TUTTI I LAVORATORI DEL CANTIERE

Di seguito vengono illustrati in dettaglio l'organizzazione e i contenuti dei "Moduli Formativi" pianificati, indirizzati a tutti i dipendenti, dirigenti/preposti/lavoratori di CFT. Per quel che concerne i lavoratori delle ditte Terze chiamate ad operare nel cantiere, gli stessi dovranno essere in possesso della formazione minima prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (così come previsto dalla procedura di qualifica nell'Istruzione CFT.SGI.I.01 "Prescrizioni per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro").

6.1. FORMAZIONE DEI DIRIGENTI/PREPOSTI

6.1.1. Organizzazione

La formazione dei dirigenti/preposti è prevista suddivisa in sei moduli della durata di quattro ore cadauno, per un totale di 24 ore.

I primi tre moduli riguardano argomenti tecnico/gestionali che comprendono anche il "processo di valutazione dei rischi" e l'illustrazione del Sistema di Gestione Integrato di CFT; il quarto modulo tratterà gli aspetti giuridici del ruolo; gli ultimi due moduli trattano tematiche comportamentali.

I moduli dovranno essere programmati in un arco temporale massimo di un anno, ed andranno ripetuti, in funzione della disamina riportata nel riesame della commessa, nei periodi successivi in cui si sviluppa l'attività di cantiere.

  	<p>CFT.HRS.P.02</p> <hr/> <p>Rev. 00</p> <p>Pag. 9 di 19</p>																					
<p>Gestione informazione, formazione e addestramento</p>																						
<table border="1"> <tr> <td>I</td><td>F</td><td>1</td><td>N</td><td>0</td><td>1</td><td>E</td><td>Z</td><td>Z</td><td>M</td><td>I</td><td>M</td><td>D</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>4</td><td>0</td><td>A</td> </tr> </table>		I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A
I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A		

6.1.2. Contenuti dei moduli

6.1.2.1. Moduli tecnico/gestionali

- ✓ Il Sistema di Gestione Integrato SGI.
- ✓ I rischi nei cantieri edili in relazione alle principali inadempienze commesse nell'organizzazione del cantiere.
- ✓ La sicurezza dei luoghi di lavoro e delle opere provvisoriale.
- ✓ La sicurezza dei mezzi di sollevamento e delle macchine di movimentazione terra.
- ✓ La sicurezza delle attrezzature, macchine e impianti.
- ✓ Rumore, Sostanze chimiche e antincendio.
- ✓ Allestimento cantiere: recinzione, regolamentazione degli accessi, viabilità, servizi igienici ed assistenziali, aree di deposito, segnaletica, etc.
- ✓ Ponteggi ed opere contro la caduta dall'alto.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (DPI).
- ✓ Impianti elettrici di cantiere e impianti contro le scariche atmosferiche.

6.1.2.2. Modulo Giuridico

- ✓ Cantieri temporanei: obblighi e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alle figure del dirigente e del preposto.
- ✓ Il sistema sanzionatorio.
- ✓ Aggiornamento Quadro Normativo in materia di sicurezza e prospettive future.

6.1.2.3. Moduli comportamentali:

- ✓ Il ruolo del capo:
 - ✓ gli aspetti più attuali del ruolo del capo e le funzioni di gestione e controllo della sicurezza;
 - ✓ leadership e sicurezza: come affermare e gestire con autorevolezza il proprio ruolo;
 - ✓ le capacità richieste: tecniche, relazionali, organizzative.
- ✓ La comunicazione come strumento privilegiato per il miglioramento dei comportamenti di sicurezza dei propri collaboratori:
 - ✓ la relazione capo/collaboratore;
 - ✓ il reporting e il controllo;
 - ✓ comunicazione e cultura di sicurezza;
 - ✓ tecniche di comportamento per una comunicazione efficace;
 - ✓ l'uso dei DPI come problema di comunicazione.
- ✓ La motivazione alla sicurezza e lo sviluppo di comportamenti sicuri (cenni alla BBS):
 - ✓ capire i bisogni individuali e le diverse motivazioni alla sicurezza dei propri lavoratori;

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 10 di 19
Gestione informazione, formazione e addestramento	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

- ✓ come influenzare i comportamenti, favorire lo sviluppo delle capacità potenziali e delle prestazioni dei collaboratori: le azioni da realizzare sul piano motivazionale;
- ✓ analisi dei fattori motivazionali.
- ✓ Il capo come formatore:
 - ✓ la funzione del capo nel processo di trasmissione del valore sicurezza e delle regole di comportamento sicuro;
 - ✓ il collegamento tra valutazione dei rischi e il processo di formazione;
 - ✓ la formazione quotidiana: guida, istruzione, assistenza, motivazione nei rapporti giornalieri.

Al termine dell'attività formativa è importante sapere quali informazioni siano state recepite e quali invece dimenticate o non comprese.

Per questo si devono sottoporre dei test, su supporto cartaceo o informatico per facilitarne la compilazione e la correzione, ai partecipanti in forma individuale al termine dell'iniziativa.

La registrazione del test va trasmessa al RSPP per l'archiviazione.

La presenza effettiva alle attività di formazione previste nel presente paragrafo è certificata mediante l'apposizione della firma nell'apposito modulo di registrazione, al termine di ciascun modulo formativo.

Il modulo di registrazione è archiviato dal RSPP che provvede, con cadenza almeno semestrale, al riepilogo delle attività formative svolte nel periodo di riferimento da trasmettere al RSPP.

6.2. FORMAZIONE DEI LAVORATORI

6.2.1. Organizzazione

I lavoratori, siano essi subordinati di CFT, sono suddivisi per "gruppi omogenei" in relazione ai rischi individuati per la specifica attività.

La formazione dei lavoratori è prevista suddivisa in quattro moduli per ciascun gruppo omogeneo della durata di quattro ore cadauno, per un totale di 16 ore.

Due moduli riguardano argomenti tecnici relativi ai rischi individuati, due moduli riguardano argomenti comportamentali in relazione ai medesimi rischi trattati nei due moduli tecnici.

I moduli dovranno essere programmati in un arco temporale massimo di un anno, ed andranno ripetuti, in funzione della disamina riportata nel riesame della direzione, nei periodi successivi in cui si sviluppa la commessa.

La formazione dovrà essere erogata nei confronti di tutti i lavoratori presenti in cantiere, per cui i moduli andranno ripetuti in funzione dell'ingresso di nuovi lavoratori.

6.2.2. Gruppi omogenei

- ✓ Operatori mezzi d'opera lavori in sotterraneo
- ✓ Operatori mezzi d'opera lavori all'aperto
- ✓ Operatori e maestranze fondazioni speciali
- ✓ Carpenteri e ferraioli opere in sotterraneo

Gestione informazione, formazione e addestramento

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

- ✓ Carpenteri e ferraioli opere all'aperto
- ✓ Carpenteri e ferraioli per impalcati dei viadotti ed opere con attrezzature speciali (carri varo, centine autovaranti, ecc.)
- ✓ Operai addetti alla prefabbricazione (campo travi o stabilimento di cantiere)

6.2.3. Supporti didattici e documenti di riferimento

Per le attività di formazione dei lavoratori si potranno utilizzare come riferimento bibliografico i seguenti documenti:

- ✓ il PSC, il POS del cantiere;
- ✓ procedure operative e/o linee guida, emanate sia da CFT che da organismi nazionali deputati (ISPESL, INAIL, ecc.);
- ✓ supporti formativi predisposti da case editrici specializzate.

È opportuno, al fine rendere più fruibile il messaggio formativo ed ad evitare lunghe cadute di attenzione da parte dei lavoratori, utilizzare supporti multimediali come i CD appositamente predisposti.

CONTENUTI DEI MODULI

I moduli avranno, indicativamente, la struttura riportata nelle seguenti tabelle, suddivise per gruppi omogenei.

Il RSPP della commessa potrà inserire rischi e/o argomenti formazione per meglio adeguare il modulo alle affettive necessità del cantiere.

La presenza effettiva alle attività di formazione previste nel presente paragrafo è certificata mediante l'apposizione della firma nell'apposito modulo di registrazione, al termine di ciascun modulo formativo.

Il modulo di registrazione è archiviato dal RSPP che provvede, con cadenza almeno semestrale, al riepilogo delle attività formative svolte nel periodo di riferimento da trasmettere al DC.

6.2.3.1. Operatori mezzi d'opera lavori in sotterraneo

1° MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
<ul style="list-style-type: none"> - investimento - urti, colpi, impatti, compressioni - scivolamenti, - cadute a livello - polveri - caduta di materiale dall'alto - elettrici - seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - generalità sulle modalità operative dei lavori in galleria. - riferimento Quadro Normativo 	<ul style="list-style-type: none"> - schede POS; - CD gallerie o lavori infrastrutturali - procedure Operative

2° MODULO (COMPORMENTALE)

<ul style="list-style-type: none"> - investimento - urti, colpi, impatti, compressioni - scivolamenti, - cadute a livello - polveri - caduta di materiale dall'alto - elettrici - seppellimento, sprofondamento 	<ul style="list-style-type: none"> - principi di BBS - motivazione al Ruolo - il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - rapporti infortuni - NC sicurezza - report di sorveglianza
---	---	--

3° MODULO (TECNICO)

<ul style="list-style-type: none"> - rumore - vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - rumore e vibrazioni: illustrazione rischio, 	<ul style="list-style-type: none"> - documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
--	---	--

Gestione informazione, formazione e addestramento

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

	modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	
--	---	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)

- rumore - vibrazioni	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze.	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
--------------------------	--	---

6.2.3.2. Operatori mezzi d'opera lavori all'aperto
1° MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
- Ribaltamento mezzo - Seppellimento - Urti, compressioni e impatti - Investimento	Individuazione delle tipologie più comuni di lavoro all'aperto: - scavi, - movimenta terra, - realizzazione opere d'arte	- Schede POS; - CD lavori infrastrutturali - Procedure Operative

2° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Ribaltamento mezzo - Seppellimento - Urti, compressioni e impatti - Investimento	- Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione.	- Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
---	--	--

3° MODULO (TECNICO)

- Rumore - Vibrazioni - Polveri e fibre	- Rumore e vibrazioni: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	- Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
---	---	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Rumore - Vibrazioni - Polveri e fibre	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
---	---	---

6.2.3.3. Operatori e maestranze fondazioni speciali
1° MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
- Scivolamenti, cadute di livello - Urti, compressioni, impatti	Generalità sulle tipologie di lavoro: - pali di fondazione - diaframmi - jet-grouting - berlinesi	- Schede POS; - CD gallerie o lavori infrastrutturali - Procedure Operative

2° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Scivolamenti, cadute di livello - Urti, compressioni, impatti	- Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione.	- Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
--	--	--

3° MODULO (TECNICO)

- Rumore - Vibrazioni	- Rumore e vibrazioni: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	- Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
--------------------------	---	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Rumore - Vibrazioni	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
--------------------------	---	---

6.2.3.4. Carpentieri e ferraioli opere in sotterraneo

1°MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
<ul style="list-style-type: none"> - Getti e schizzi - Caduta di materiale dall'alto - Cadute di livello - Elettrocuzione - Seppellimento sprofondamento - Investimento - Movimentazione manuale dei carichi - Calore e fiamme - Punture, tagli e abrasioni - Caduta dall'alto 	Individuazione delle operazioni più comuni: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione murette - realizzazione arco rovescio - realizzazione calotta - opere di consolidamento - posa centine - posa armatura - getto - impermeabilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Schede POS; • CD gallerie o lavori infrastrutturali • Procedure Operative

2°MODULO (COMPORAM ENTALE)

<ul style="list-style-type: none"> - Getti e schizzi - Caduta di materiale dall'alto - Cadute di livello - Elettrocuzione - Seppellimento sprofondamento - Investimento - Movimentazione manuale dei carichi - Calore e fiamme - Punture, tagli e abrasioni - Caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
--	--	--

3°MODULO (TECNICO)

<ul style="list-style-type: none"> - Rumore - Polveri e fumi 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI. - Polveri e fumi: DPI 	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici, (rif. rischi fisici e chimici).
--	---	--

4°MODULO (COMPORAMENTALE)

<ul style="list-style-type: none"> - Rumore - Polveri e fumi 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
--	---	---

6.2.3.5. Carpentieri e ferraioli opere all'aperto

1°MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
<ul style="list-style-type: none"> - Punture, tagli e abrasioni - Chimico - Seppellimento - Urti, compressioni e impatti - Cadute dall'alto - Movimentazione manuale dei carichi - Investimento - Cadute di livello - Getti e schizzi 	Individuazione delle operazioni più comuni: <ul style="list-style-type: none"> - preparazione e movimentazione casseri - lavorazioni al banco - posa in opera armatura - getto - disarmo - 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede POS; - CD lavori infrastrutturali - Procedure Operative - PiMUS

2°MODULO (COMPORAM ENTALE)

<ul style="list-style-type: none"> - Punture, tagli e abrasioni - Chimico - Seppellimento - Urti, compressioni e impatti - Cadute dall'alto - Movimentazione manuale dei carichi - Investimento - Cadute di livello - Getti e schizzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
--	--	--

Gestione informazione, formazione e addestramento

I	F	1	N	0	1	E	Z	Z	M	I	M	D	0	0	0	0	0	4	0	A
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

3° MODULO (TECNICO)

- Rumore	- Rumore: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	- Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
----------	--	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Rumore	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
----------	---	---

6.2.3.6. Carpentieri e ferraioli impalcati e opere speciali
1° MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
- Cadute dall'alto - Getti e schizzi - Urti, compressioni impatti - Cadute di livello	- Individuazione delle operazioni più comuni: - preparazione e movimentazione casseri - cenni sulle strutture speciali - posa in opera armatura - getto - disarmo	- Schede POS; - CD lavori infrastrutturali - Procedure Operative - Pimus

2° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Cadute dall'alto - Getti e schizzi - Urti, compressioni impatti - Cadute di livello	- Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione.	- Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
--	--	--

3° MODULO (TECNICO)

- Rumore - Vibrazioni	- Rumore e vibrazioni: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	- Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
--------------------------	---	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Rumore - Vibrazioni	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
--------------------------	---	---

6.2.3.7. Operai addetti alla prefabbricazione (campo travi o stabilimento di cantiere)
1° MODULO (TECNICO)

RISCHI	ARGOMENTI FORMAZIONE	RIFERIMENTI DOCUMENTI/CD
- Cesoiamento e stritolamento - Chimico - Urti, compressioni e impatti - Punture, tagli e abrasioni - Movimentazione manuale dei carichi - Rottura trefolo - Calore, getti vapor acqueo surriscaldato - Cadute dall'alto	Individuazione delle principali attività: - cassetta - posa armatura prefabbricata - getto calcestruzzo - pensionamento cavi - maturazione a vapore - disarmo e movimentazione - movimentazione e posa prefabbricati pesanti	- Schede POS; - CD prefabbricati - Procedure Operative

2° MODULO (COMPORAMENTALE)

- Cesoiamento e stritolamento - Chimico - Urti, compressioni e impatti - Punture, tagli e abrasioni - Movimentazione manuale dei carichi - Rottura trefolo - Calore, getti vapor acqueo surriscaldato - Cadute dall'alto	- Principi di BBS - Riferimento Quadro Normativo - Motivazione al Ruolo - Il Comportamento del lavoratore e il feedback ricevuto dall'Organizzazione	- Rapporti infortuni - NC sicurezza - Report di sorveglianza
---	---	--

3° MODULO (TECNICO)

- Rumore - Vibrazioni	- Rumore e vibrazioni: illustrazione rischio, modalità di valutazione, comportamento per ridurre il rischio, DPI.	- Documento di Valutazione rischi per gli aspetti specifici.
--------------------------	---	--

4° MODULO (COMPORAMENTALE)
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'ITINERARIO NAPOLI-BARI

Raddoppio tratta Cancello-Benevento, 1° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via cassino nel comune di Maddaloni e interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino

  	CFT.HRS.P.02
	Rev. 00 Pag. 15 di 19
Gestione informazione, formazione e addestramento	
I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A	

- Rumore - Vibrazioni	- Valutazione dei rischi e delle ripercussioni sullo stato di salute delle maestranze	- Analisi dati statici infortuni e malattie professionali
--------------------------	---	---

6.3. RINNOVO MODULI FORMATIVI

Il DC, anche su richiesta dei preposti, propone al PM, ove ritenuto necessario, interventi di formazione mirati al miglioramento del comportamento di sicurezza dei rispettivi dipendenti; sia prevedendo moduli formativi su argomenti specifici di cui si è rilevata la carenza, sia ripetendo eventuali moduli formativi già erogati.

Il RSPP, sentito il Datore di lavoro/PM, propone, nel corso della riunione periodica da tenersi con cadenza almeno annuale, le attività di formazione da prevedere per l'aggiornamento del "Piano di Formazione".

7. FORMAZIONE PER RUOLI INTERNI SPECIFICI

7.1. GENERALITÀ

Oltre alla partecipazione ai moduli formativi di cui al precedente capitolo 6, i lavoratori subordinati di CFT, per i ruoli previsti dalla legislazione vigente, dovranno essere formati in funzione dello specifico ruolo ricoperto nell'organizzazione della commessa.

7.2. FORMAZIONE RLS

Occorre prevedere il corso di formazione e successivi aggiornamenti come previsto nel D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii..

La formazione del RLS deve avvenire in collaborazione con gli organismi paritetici locali o con le OO.SS. dei lavoratori.

Qualora il corso di formazione abbia una data di inizio posteriore a 30 giorni rispetto alla data di elezione del RLS, il DC avvisa RSPP che provvede ad un corso di formazione interno che, sebbene non abbia valore ufficiale, permette al RLS di operare con ragione di causa.

7.3. FORMAZIONE DEI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

7.3.1. Squadra di primo soccorso

Il Consorzio CFT è classificato, con riferimento alla legislazione vigente in materia, azienda del gruppo "A".

In virtù di tale classificazione il DC dovrà, in collaborazione con il Medico competente, che può anche erogare direttamente il corso, garantire che i componenti della squadra di primo soccorso frequentino un corso di formazione con i seguenti obiettivi didattici e contenuti minimi, nonché tempi:

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA
Prima giornata MODULO A	totale n. 6 ore
Allertare il sistema di soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.
Riconoscere un'emergenza sanitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1) Scena dell' infortunio: <ul style="list-style-type: none"> - a) raccolta delle informazioni; - b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili. 2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: <ul style="list-style-type: none"> - a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro); - b) stato di coscienza - c) ipotermia e ipertermia. 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
Attuare gli interventi di primo soccorso	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sostenimento delle funzioni vitali: <ul style="list-style-type: none"> - a) posizionamento dell' infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; - b) respirazione artificiale; - c) massaggio cardiaco esterno. 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> - a) lipotimia, sincope, shock; - b) edema polmonare acuto; - c) crisi asmatica; - d) dolore acuto stenocardico; - e) reazioni allergiche; - f) crisi convulsive; - g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta	

Gestione informazione, formazione e addestramento

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A

Seconda giornata MODULO B	totale n. 4 ore
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraco-addominali.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica. 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni. 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne
Terza giornata MODULO C	totale n. 6 ore
Acquisire capacità di intervento pratico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 4) Tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Tecniche di tamponamento emorragico. 6) Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici

7.3.2. Aggiornamento periodico squadra di primo soccorso

La formazione dei lavoratori addetti alla squadra di primo soccorso andrà ripetuta, sempre in collaborazione con il Medico competente con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico (modulo C).

7.3.3. Squadra antincendio

I cantieri sono classificati: a rischio di incendio alto, i cantieri con lavori in sotterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie di lunghezza superiore a 50 m. o dove si impiegano esplosivi.

I corsi di formazione devono essere tenuti da personale o Società qualificate (anche enti paritetici), o dai Vigili del Fuoco, con esclusione della prova tecnica prevista a conclusione del corso C, che deve obbligatoriamente essere effettuata dai Vigili del Fuoco.

7.3.3.1. Cantieri con rischio di incendio alto

È previsto un corso di formazione della durata complessiva di 16 ore (corso C) con i seguenti contenuti:

Gestione informazione, formazione e addestramento

I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A

1) L'Incendio e la prevenzione incendi (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - principi sulla combustione; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - le sostanze estinguenti; - i rischi alle persone ed all'ambiente; - specifiche misure di prevenzione incendi; - accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.
2) La protezione antincendio (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - misure di protezione passiva; - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; - attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - impianti elettrici di sicurezza; - illuminazione di sicurezza.
3) Procedure da adottare in caso di incendio (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - procedure da adottare quando si scopre un incendio; - procedure da adottare in caso di allarme; - modalità di evacuazione; - modalità di chiamata dei servizi di soccorso; - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali operative.
4) Esercitazioni pratiche (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento; - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

I lavoratori designati alle emergenze antincendio nei cantieri a rischio alto e che hanno frequentato il corso C, dovranno essere in possesso di un attestato di idoneità che verrà rilasciato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco, previo superamento di prova tecnica.

7.3.4. Squadra per emergenze ambientali

La legislazione vigente non prevede per le attività nei cantieri temporanei o mobili, al momento, l'obbligo di istituire una squadra per le emergenze ambientali, con relativa indicazione dei contenuti minimi della formazione.

E' però necessario istituirla in ossequio ai dettami della norma ISO 14001, per cui vengono stabiliti da "Sistema" i seguenti contenuti minimi della formazione:

- ✓ cenni sulla normativa ambientale (0.5 ore);
- ✓ aspetti ambientali della commessa e relativa gestione (PGA) (0.5 ore);
- ✓ modalità di intervento in caso di impatto (2 ore).

È effettuata a cura del RSGA, eventualmente coadiuvato da personale specialistico esterno.

  	CFT.HRS.P.02
<p style="text-align: center;"><i>Gestione informazione, formazione e addestramento</i></p> <p style="text-align: center;">I F 1 N 0 1 E Z Z M I M D 0 0 0 0 0 4 0 A</p>	<p style="text-align: center;">Rev. 00</p> <p style="text-align: center;">Pag. 19 di 19</p>

7.3.5. Addetti all'utilizzo di attrezzature, macchine ed impianti

Per gli impianti, il DC, in collaborazione con il RSPP, verifica se i lavoratori destinati ad utilizzarli ne abbiano la competenza sufficiente e, in carenza, indicano la necessità di richiedere al Fornitore l'erogazione di un'attività di addestramento degli operatori.

Qualora il Fornitore dell'attività di smontaggio e rimontaggio dell'impianto non sia in grado di erogare l'attività di addestramento richiesta, si attiva il RSPP affinché questi provveda in merito, direttamente o con l'ausilio di tecnici esterni.

Dell'avvenuta effettuazione dell'addestramento verrà lasciata registrazione attraverso la compilazione, da parte del RSPP o del Tecnico specializzato addestrante, del previsto modulo da archiviare a cura di RSPP che provvede inoltre a inviarne copia, per conoscenza, al RSC.

Per gli operatori dei mezzi d'opera si richiama integralmente l'Accordo Stato-Regioni in vigore in tema di formazione.

8. ARCHIVIAZIONE

La documentazione sarà gestita in generale secondo quanto previsto dalla procedura del SGI "CFT.SGI.P.01 Procedura di gestione dei documenti e delle registrazioni della Qualità, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza del lavoro".

9. ALLEGATI E REGISTRAZIONI

Non sono previsti allegati.

(Fine documento)